



Atto del Presidente n. **68**

del 29/05/2018

Classificazione: 07-02-02 2017/21

---

Oggetto: COMUNE DI ALFONSINE - REALIZZAZIONE DELLA ROTATORIA DI VIA RASPONA (S.P. 15) IN CORRISPONDENZA DELL'INTERSEZIONE CON LA VIA REALE E LA VIA MAZZINI, ALL'INTERNO DEL CENTRO ABITATO IN VARIANTE AGLI STRUMENTI URBANISTICI AI SENSI DELL' ART. 36 SEXIES DELLA L.R. 20/2000 E S.M.I. ESPRESSIONE DI PARERE AI SENSI DELL'ART. 36 SEXIES DELLA L.R. 20/2000 E S.M.I. - ESPRESSIONE DI PARERE AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA L.R. 20/2000 E S.M.I - ESPRESSIONE DI PARERE AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA L.R. 19/2008.

#### IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA

VISTO l'art. 1, comma 55, della legge 7 aprile 2014, n. 56 che recita:

"Il presidente della provincia rappresenta l'ente, convoca e presiede il consiglio provinciale e l'assemblea dei sindaci, sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici e all'esecuzione degli atti; esercita le altre funzioni attribuite dallo statuto..... omissis";

VISTA la nota del Comune di Alfonsine, prot. n. 16158 del 12.07.2017, con la quale sono stati trasmessi gli elaborati progettuali relativi al *progetto preliminare per la realizzazione di opera pubblica "Realizzazione della rotatoria di via Raspona (SP15) in corrispondenza dell'intersezione con la via Reale e la via Mazzini, all'interno del centro abitato di Alfonsine"* in variante agli strumenti urbanistici per le valutazioni di competenza di questa Amministrazione da rendere nell'ambito della conferenza di servizi ai sensi dell'art. 36 sexies della L.R. 20/2000 e smi., convocando con la medesima nota la prima seduta in data 02.08.2017;

VISTA la L.R. n. 24 del 21 dicembre 2017, ed in particolare l'art. 4, comma 4 che dispone:

*4. Fermo restando il rilascio dei titoli abilitativi edilizi per le previsioni dei piani vigenti soggette ad intervento diretto, entro il termine di cui al comma 1 possono altresì essere adottati i seguenti atti e può essere completato il procedimento di approvazione degli stessi avviato prima della data di entrata in vigore della presente legge:*

(...)

*e) gli atti negoziali e i procedimenti speciali di approvazione di progetti che comportano l'effetto di variante agli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica.*

(...)

VISTA la L.R. n. 20 del 24.03.2000 e s.m.i. che all'art. 36 sexies "Approvazione del progetto preliminare" prevede che:

*Nel corso della conferenza di servizi è acquisito il parere dei soggetti partecipanti di cui all'articolo 36-quater, comma 1, lettera d), punto 1), in merito alle varianti al POC conseguenti all'approvazione del progetto preliminare. I soggetti partecipanti di cui all'articolo 36-quater, comma 1, lettera d), punto 2), esprimono le loro indicazioni in merito agli eventuali elementi che precludono la realizzazione del progetto, ovvero alle condizioni per ottenere sul progetto definitivo le autorizzazioni, le concessioni, i nulla osta, i pareri e gli atti di assenso comunque denominati, richiesti dalla normativa vigente, specificando altresì la documentazione e gli elaborati progettuali necessari per il rilascio dei suddetti atti.*

VISTA la L.R. n. 20 del 24 marzo 2000 e smi, ed in particolare l'art. 5, "Valutazione di sostenibilità e monitoraggio dei piani" comma 7 che dispone: *La Regione e le Province, in veste di autorità competente, si esprimono in merito alla valutazione ambientale rispettivamente dei piani provinciali e comunali nell'ambito dei seguenti provvedimenti di loro competenza, dando specifica evidenza a tale valutazione:*

- a) (...)
- b) (...)
- c) (...)

d) *per gli accordi di programma di cui all'articolo 40 e per le conferenze di servizi, intese o altri atti, comunque denominati, che comportino variante a strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica secondo la legislazione vigente, nell'ambito dell'atto con il quale la Regione o le Province esprimono il proprio assenso alla variante stessa, previa acquisizione delle osservazioni presentate.*

VISTO la L.R. 30 ottobre 2008 n.19, “Norme per la riduzione del rischio sismico”;

VISTA la Direttiva approvata dalla Giunta Regionale dell'Emilia Romagna con delibera n. 1795 del 31.10.2016 avente ad oggetto *"Direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. 13 del 2015, sostituzione della Direttiva approvata con DGR n. 2170/2015"*;

VISTA la relazione del Servizio Programmazione Territoriale (ALLEGATO A) con la quale **si propone**

1. DI NON FORMULARE Riserve, ai sensi degli artt. 32, 33 e 34 della L.R. 20/2000 e s.m. e i., in ordine alle varianti alla strumentazione urbanistica comunale proposte con il *Progetto preliminare per la realizzazione di opera pubblica "Realizzazione della rotatoria di via Raspona (SP15) in corrispondenza dell'intersezione con la via Reale e la via Mazzini, all'interno del centro abitato di Alfonsine"*;
2. DI ESPRIMERE, ai sensi dell'art. 5 della L.R. 20/2000 e del D.Lgs 152/06, parere positivo in merito alla sostenibilità ambientale VAS/Valsat della variante al RUE proposte con il *Progetto preliminare per la realizzazione di opera pubblica "Realizzazione della rotatoria di via Raspona (SP15) in corrispondenza dell'intersezione con la via Reale e la via Mazzini, all'interno del centro abitato di Alfonsine"*, alle condizioni di cui al referto istruttorio trasmesso da ARPAE - SAC Ravenna con nota ns. *PG 2018/11939 del 22.05.2018* e riportate al punto b. del “Constatato” della presente Relazione.
3. DI ESPRIMERE parere favorevole, relativamente alla verifica della compatibilità delle previsioni urbanistiche in esame con le condizioni di pericolosità locale del territorio, di cui all'art. 5 della L.R. 19/2008, alle condizioni riportate al punto c. del “Constatato” della presente Relazione istruttoria.
4. DI DEMANDARE al Servizio Programmazione Territoriale, gli adempimenti di competenza relativi alla pubblicazione sul sito web della Provincia del successivo atto, come indicato al comma 8 dell'art. 5 della L.R. 20/2000.
5. DI DEMANDARE al Servizio Programmazione Territoriale la trasmissione del presente atto al Comune di Alfonsine.
6. DI DICHIARARE L'ATTO immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000 al fine di rispettare i termini per la Conferenza dei Servizi conclusiva.

RITENUTE condivisibili le considerazioni espresse dal Servizio Programmazione Territoriale, contenute nell'Allegato A);

ACQUISITO il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Dirigente Servizio Programmazione Territoriale ai sensi e per gli effetti degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss. mm. e ii.;

PREVIA istruttoria svolta dal responsabile del procedimento Arch. Fabio Poggioli, la cui attività è finalizzata anche alla realizzazione dell'obiettivo di PEG/PDO n. 722102 "Verifica e supporto alla pianificazione comunale" Azione 2 " Verifica di coerenza con i Piani sovraordinati degli strumenti di pianificazione comunale (PSC - POC - RUE - PUA e altri Piani), nelle more dell'approvazione del PEG/PDO 2018;

VERIFICATO che in merito al presente atto non sussistono obblighi di pubblicazione ai sensi e per gli effetti di cui al D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i.;

#### DISPONE

1. DI NON FORMULARE Riserve, ai sensi degli artt. 32, 33 e 34 della L.R. 20/2000 e s.m. e i., in ordine alle varianti alla strumentazione urbanistica comunale proposte con il *Progetto preliminare per la realizzazione di opera pubblica "Realizzazione della rotatoria di via Raspona (SP15) in corrispondenza dell'intersezione con la via Reale e la via Mazzini, all'interno del centro abitato di Alfonsine"*.
2. DI ESPRIMERE, ai sensi dell'art. 5 della L.R. 20/2000 e del D.Lgs 152/06, parere positivo in merito alla sostenibilità ambientale VAS/Valsat della variante al RUE proposte con il *Progetto preliminare per la realizzazione di opera pubblica "Realizzazione della rotatoria di via Raspona (SP15) in corrispondenza dell'intersezione con la via Reale e la via Mazzini, all'interno del centro abitato di Alfonsine"*, alle condizioni di cui al referto istruttorio trasmesso da ARPAE - SAC Ravenna con nota ns. PG 2018/11939 del 22.05.2018 e riportate al punto b. del "Constatato" della Relazione istruttoria, Allegato A) al presente atto.
3. DI ESPRIMERE parere favorevole, relativamente alla verifica della compatibilità delle previsioni urbanistiche in esame con le condizioni di pericolosità locale del territorio, di cui all'art. 5 della L.R. 19/2008, alle condizioni riportate al punto c. del "Constatato" della Relazione istruttoria, Allegato A) al presente atto.
4. DI DEMANDARE al Servizio Programmazione Territoriale, gli adempimenti di competenza relativi alla pubblicazione sul sito web della Provincia del presente atto, come indicato al comma 8 dell'art. 5 della L.R. 20/2000.
5. DI DEMANDARE al Servizio Programmazione Territoriale la trasmissione del presente atto al Comune di Alfonsine
6. DI DARE ATTO CHE è stato rispettato il termine stabilito per la conclusione del presente procedimento, come da Atto del Presidente della Provincia n. 54/2017;

#### ATTESTA

CHE il procedimento amministrativo sotteso al presente atto/provvedimento, in quanto ricompreso nel P.T.P.C.T. 2018-2020 della Provincia di Ravenna, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012, è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione.

#### DICHIARA

**IL PRESENTE ATTO immediatamente eseguibile** ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000 al fine di rispettare i termini per la Conferenza dei Servizi conclusiva.

IL PRESIDENTE  
Michele de Pascale  
(Sottoscritto digitalmente ai sensi  
dell'art. 20, D.L.gs n 82/2005 e ss.mm.ii.)

#### AVVERTENZE: RICORSI GIURISDIZIONALI

Contro il provvedimento, gli interessati possono sempre proporre ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale

competente entro i termini di legge, ai sensi del D.Lgs. 02.07.2010, n. 104, decorrenti dalla data di notificazione o di comunicazione o da quando l'interessato ne abbia avuto conoscenza ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, ai sensi del D.P.R. 24.11.1971, n. 1199, decorrenti dalla data della notificazione o di comunicazione o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

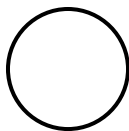
---

---

(da sottoscrivere in caso di stampa)

SI ATTESTA, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 23, del D.Lgs n. 82/2005 e ss.mm.ii., che la presente copia, composta di n. \_\_\_\_\_ pagine, è conforme in tutte le sue componenti al corrispondente atto originale firmato digitalmente e conservato agli atti.

Ravenna, \_\_\_\_\_



Nome e Cognome \_\_\_\_\_

Qualifica \_\_\_\_\_

Firma \_\_\_\_\_



Provincia di Ravenna

## SERVIZIO PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE

### RELAZIONE



### COMUNE DI ALFONSINE

REALIZZAZIONE DELLA ROTATORIA DI VIA RASPONA (S.P. 15) IN CORRISPONDENZA DELL'INTERSEZIONE CON LA VIA REALE E LA VIA MAZZINI, ALL'INTERNO DEL CENTRO ABITATO IN VARIANTE AGLI STRUMENTI URBANISTICI AI SENSI DELL'ART. 36 SEXIES DELLA L.R. 20/2000 E S.M.I. ESPRESSIONE DI PARERE AI SENSI DELL'ART. 36 SEXIES DELLA L.R. 20/2000 E S.M.I. - ESPRESSIONE DI PARERE AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA L.R. 20/2000 E S.M.I. - ESPRESSIONE DI PARERE AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA L.R. 19/2008.

## IL SERVIZIO ASSOCIATO DI PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

VISTA la L.R. n. 24 del 21 dicembre 2017, ed in particolare l'art. 4, comma 4 che dispone:

*4. Fermo restando il rilascio dei titoli abilitativi edilizi per le previsioni dei piani vigenti soggette ad intervento diretto, entro il termine di cui al comma 1 possono altresì essere adottati i seguenti atti e può essere completato il procedimento di approvazione degli stessi avviato prima della data di entrata in vigore della presente legge:*

*(...)*

*e) gli atti negoziali e i procedimenti speciali di approvazione di progetti che comportano l'effetto di variante agli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica.*

*(...)*

VISTA la L.R. n. 20 del 24 marzo 2000 e s.m.i. che all'art. 36 sexies "Approvazione del progetto preliminare" prevede che:

*Nel corso della conferenza di servizi è acquisito il parere dei soggetti partecipanti di cui all'articolo 36-quater, comma 1, lettera d), punto 1), in merito alle varianti al POC conseguenti all'approvazione del progetto preliminare. I soggetti partecipanti di cui all'articolo 36-quater, comma 1, lettera d), punto 2), esprimono le loro indicazioni in merito agli eventuali elementi che precludono la realizzazione del progetto, ovvero alle condizioni per ottenere sul progetto definitivo le autorizzazioni, le concessioni, i nulla osta, i pareri e gli atti di assenso comunque denominati, richiesti dalla normativa vigente, specificando altresì la documentazione e gli elaborati progettuali necessari per il rilascio dei suddetti atti.*

VISTA la L.R. n. 20 del 24 marzo 2000 e s.m.i., ed in particolare l'art. 5, "Valutazione di sostenibilità e monitoraggio dei piani" comma 7 che dispone: *La Regione e le Province, in veste di autorità competente, si esprimono in merito alla valutazione ambientale rispettivamente dei piani provinciali e comunali nell'ambito dei seguenti provvedimenti di loro competenza, dando specifica evidenza a tale valutazione:*

*a) (...)*

*b) (...)*

*c) (...)*

*d) per gli accordi di programma di cui all'articolo 40 e per le conferenze di servizi, intese o altri atti, comunque denominati, che comportino variante a strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica secondo la legislazione vigente, nell'ambito dell'atto con il quale la Regione o le Province esprimono il proprio assenso alla variante stessa, previa acquisizione delle osservazioni presentate.*

VISTO la L.R. 30 ottobre 2008 n. 19, "Norme per la riduzione del rischio sismico";

VISTE le deliberazioni n. 1338 in data 28.01.1993 e n. 1551 in data 14.07.1993 con le quali il Consiglio Regionale ha approvato il Piano Territoriale Paesistico Regionale;

VISTA la deliberazione n. 276 in data 03.02.2010 con la quale l'Assemblea Legislativa ha approvato il Piano Territoriale Regionale 2010;

VISTA la deliberazione n. 9 del 28 febbraio 2006 con la quale il Consiglio Provinciale ha approvato il PTCP della Provincia di Ravenna, i cui contenuti sono stati sottoposti a valutazione preventiva della sostenibilità ambientale e territoriale (VALSAT), così come previsto dalla L.R. 20/2000;

VISTA la Direttiva approvata dalla Giunta Regionale dell'Emilia Romagna con delibera n. 1795 del 31.10.2016 avente ad oggetto "Direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. 13 del 2015, sostituzione della Direttiva approvata con DGR n. 2170/2015";

VISTA la nota del Comune di Alfonsine, prot. n. 16158 del 12.07.2017, con la quale sono stati trasmessi gli elaborati progettuali relativi al progetto preliminare per la realizzazione di opera pubblica "Realizzazione della rotatoria di via Raspona (SP15) in corrispondenza dell'intersezione con la via Reale e la via Mazzini, all'interno del centro abitato di Alfonsine" in variante agli strumenti urbanistici per le valutazioni di competenza di questa Amministrazione da rendere nell'ambito della conferenza di servizi ai sensi dell'art. 36 sexies della L.R. 20/2000 e smi., convocando con la medesima nota la prima seduta in data 02.08.2017;

VISTA la nota della Provincia di Ravenna di cui al ns PG. 2017/17814 del 03.08.2018 con la quale è stata richiesta documentazione integrativa a seguito della prima seduta della Conferenza dei Servizi;

VISTA la nota ns PG. 21011 del 25.09.2017, con la quale il Comune di Alfonsine ha trasmesso il verbale della prima seduta della Conferenza di Servizi del 02.08.2017;

VISTA la nota ns PG. 5247 del 06.03.2018, con la quale il Comune di Alfonsine ha convocato la seconda seduta della Conferenza di Servizi per il 23.04.2018;

VISTA la nota del Comune di Alfonsine, ns PG. 9173 del 19.04.2018, con la quale è stata trasmessa la documentazione integrativa;

VISTA la nota di ARPAE - SAC di Ravenna del 22.05.2018 PG. 11939 con la quale è stato trasmesso alla Provincia il referto istruttorio istruttorio ai fini VAS;

#### **PREMESSO:**

CHE il Comune di Alfonsine ha approvato il Piano Strutturale Comunale con deliberazione del Consiglio Comunale n. 24 del 16.04.2009;

CHE il Comune di Alfonsine ha approvato il Regolamento Urbanistico ed Edilizio con deliberazione del Consiglio Comunale n. 33 del 22.05.2012;

#### **CONSTATATO:**

CHE il progetto prevede la realizzazione di una rotatoria all'incrocio fra via Reale, Via Raspona e via Mazzini ad Alfonsine, in variante agli strumenti di pianificazione vigente. L'attuazione è funzionale alla messa in sicurezza dell'incrocio con azioni che riducano anche i carichi di emissioni in atmosfera relativi al traffico su gomma all'interno del centro abitato derivanti dalla sosta dei mezzi per l'attuale impianto semaforico. L'opera si connota di interesse pubblico, progettata ed eseguita dalla Provincia con impegno di finanziamento da parte del comune come previsto dalla convenzione n. 5010 del 04/11/2016 stipulata con il Comune di Alfonsine, in attuazione della delibera del Consiglio Provinciale n. 33/2016.

#### **A) SULLA CONFORMITA' ALLA PIANIFICAZIONE**

Il PTCP, nell'elenco di azioni e progetti prevede: 2.40 Completamento dell'adeguamento SS 16 nel tratto Ravenna-confine provinciale e sua interconnessione con la SS 610.

La SS 16 è classificata dal PTCP come viabilità storica, art. 3.24a, per la quale sono sempre ammessi: *interventi di adeguamento funzionale comprendenti manutenzioni, ampliamenti, modificazioni di tratti originali per le strade statali, le strade provinciali, nonché quelle classificate negli strumenti di pianificazione nazionale, regionale e provinciale come viabilità di rango sovracomunale, fermo restando la conservazione dei tratti di viabilità originari, ancorché dismessi o esclusi da quella principale e salvaguardando la riconoscibilità e la tutela complessiva del tracciato originario storico.* Il progetto risulta coerente con gli obiettivi del PSC che ha indicato la necessità di *riqualificare la strada S.S. Reale n. 16.*

Ricade inoltre su di un Paleodosso di modesta rilevanza, art. 3.20.c che dispone: *L'individuazione cartografica dei dossi di cui al punto c) costituisce documentazione analitica di riferimento per i Comuni che, in sede di adeguamento dello strumento urbanistico generale alle disposizioni di cui al presente Piano, dovranno verificarne la diversa rilevanza percettiva e/o storico-testimoniale attraverso adeguate analisi, al fine di stabilire su quali di tali elementi valgano le tutele di cui ai commi successivi.*

Pertanto l'intervento è compatibile con il PTCP.

Per la pianificazione comunale, il progetto insiste in parte su aree private in un ambito del centro storico dove gli stessi strumenti indicano una unità con categoria di intervento conservativo, e in parte su infrastruttura per la viabilità, una delle quali, la SS n. 16 Reale, è di valore storico dal PSC. Il Servizio di Piano dell'Unione della Bassa Romagna ha verificato che l'edificio a cui il PSC ha attribuito valore storico testimoniale si trova in stato di degrado e che il mantenimento delle funzioni residenziali risultano difficili per la collocazione a ridosso dell'incrocio e per la esposizione acustica.

Pertanto il progetto propone variante alla strumentazione urbanistica comunale, ed in particolare :

- PSC, tav. 3, eliminazione della classificazione di edificio di valore storico;
- RUE, modificazione della tav. 1.AL.7 del Centro storico con inserimento dell'allargamento della sede viaria, in sovrapposizione dell'edificio da dempolire;
- RUE, modificazione della tav. 3.AL per l'intera unità di intervento riclassificando gli immobili esistenti: dalla categoria di intervento B a D3;
- Con l'approvazione del progetto viene inoltre approvato il POC "anticipatorio" per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio.

## **B) SULLA VALUTAZIONE DELLA SOSTENIBILITA' AMBIENTALE E TERRITORIALE**

Arpae - Struttura Autorizzazioni e concessioni di Ravenna, con nota del 22.05.2018 PG. 2018/11939 ha trasmesso il seguente referto istruttorio:

*Tenuto conto della Pratica di VAS/VALSAT - Progetto preliminare per realizzazione di opera pubblica "Realizzazione della rotatoria d via Raspona (SP15) in corrispondenza dell'intersezione con la via Reale e la via Mazzini, all'interno del centro abitato di Alfonsine. CUP: H21B16000030004" - trasmessa dal Comune di Alfonsine con nota Prot. n. 4525 del 06/07/2017 (ns PGRA/2017/9591 del 12/07/2017);*

SI TRASMETTE

*VISTA la nota del comune di Alfonsine di cui sopra e la documentazione relativa al progetto preliminare in oggetto, resa disponibile dal Comune di Alfonsine al link: <http://www.labassaromagna.it/Unione-dei-Comuni/Pratiche-in-deposito/Unione-comuni-Bassa-Romagna/Realizzazione-della-rotatoria-di-via-Raspona-SP15-in-corrispondenza-dell-intersezione-con-la-via-Reale-e-la-via-Mazzini-all-interno-del-centro-abitato-di-Alfonsine>, costituita da:*

*Progetto Preliminare rotatoria  
1-relazione illustrativa  
2-relazione tecnica*



- 3-documentazione fotografica
- 4-quadro economico
- 5-strumenti urbanistici, scale varie
- 6 -inquadramento territoriale 1:5.000
- 7-planimetria stato di fatto 1:500
- 8-planimetria di progetto 1:500
- 9-sezioni tipo, scale varie
- 10-planimetria aree interessate dai vincoli espropriativi
- 11-elenco ditte interessate da vincoli espropriativi

*Elaborati richiesti dalla normativa vigente per la valutazione e approvazione delle varianti o modifiche agli strumenti di pianificazione:*

- 12-POC-AI Rotatoria
- 13-Relazione variante rotatoria AI
- 14-Tavola PSC 3 AI 3
- 15-Tavola RUE 1 AI 7
- 16-Tavola RUE 3 AI
- 17-Allegato: Valsat

*VISTO il verbale sottoscritto dagli Enti presenti della prima seduta di conferenza dei servizi svoltasi in data 02/08/2017, trasmesso con nota Prot. n. 6110 del 22/09/2017 (ns PGRA 12782 del 22/09/2017).*

*VISTA la documentazione integrativa presentata con nota Prot. n. 1795 del 06/03/2018 (ns PGRA 3139 del 07/03/2018) e resa disponibile al link indicato, costituita da:*

- *Relazione Geologica dell'area in argomento (Allegato D);*
- *aggiornamento della documentazione relativa alla Variante urbanistica in relazione alle osservazioni presentate, in particolare dalla ditta Manara srl, pervenuta dal Unione dei Comuni della Bassa Romagna – Ufficio di Piano Associato (Allegato E);*
- *aggiornamento del documento di Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale (Val.S.A.T.) e relativa Documentazione di Impatto Acustico (Do.I.Ma) (Allegato F);*
- *controdeduzioni alle osservazioni pervenute di competenza, della Provincia di Ravenna – Settore Lavori Pubblici - U.O. Progettazione Strade ed Espropri, in qualità di progettisti dell'opera in oggetto (Allegato G).*

*VISTA la documentazione integrativa presentata con nota Prot. n. 2859 del 19/04/2018 (ns PGRA 5121 del 20/04/2018), costituita da aggiornamento del documento di Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale (Val.S.A.T.) - Rev.2.*

*VISTA la documentazione integrativa presentata con nota Prot. n. 3271 del 08/05/2018 (ns PGRA 5946 del 08/05/2018), costituita da:*

- *parere di ARPAE pervenuta con numero di protocollo del Comune di Alfonsine n. 2883 del 20/04/2018, ALLEGATO A;*
- *aggiornamento in terza revisione del documento di Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale (Val.S.A.T.) e relativa Documentazione di Impatto Acustico (Do.I.Ma), ALLEGATO B.*

*VISTO il verbale della seconda seduta di conferenza dei servizi svoltasi in data 23/04/2018, trasmesso con nota Prot. n. 3476 del 16/05/2018 (ns PGRA 6449 del 18/05/2018).*

*CONSIDERATO che con la documentazione integrativa presentata è stato risposto a quanto richiesto da questa SAC con nota PGRA 10064 del 21/07/2017 e in sede di seconda conferenza di servizi, svoltasi in data 23/04/2018.*

CONSIDERATO che il progetto di opera pubblica viene approvato in variante agli strumenti di pianificazione e che gli stessi sono modificati e approvati contestualmente alla approvazione del progetto ai sensi dell'art 36 sexies della L.R. 20/2000 e s.m.i.

CONSIDERATO che in virtù della presenza nell'area dell'incrocio di un edificio in stato di degrado individuato come edificio di valore storico, oggetto di categoria di intervento di Restauro e Risanamento conservativo, vincolo non imposto dal D.Lgs. n. 42/2004 e s.m.i., ma dal P.S.C. medesimo (ai sensi dell'Articolo A-9 della L.R. n.20/2000 e s.m.i.), la variante alla Tav 3 AL 3 del P.S.C. prevede esclusione di tale individuazione per l'edificio, che con la propria area di sedime interessa l'area oggetto di esproprio per la realizzazione dell'opera pubblica. Contestualmente, il R.U.E., deve essere modificato in merito alla zonizzazione dell'area oggetto di intervento nella Tav. 1. AL. 7, con la rappresentazione della nuova infrastruttura, e nella Tav. 3 AL per la ridefinizione dell'unità di intervento del centro storico. Inoltre è necessario elaborare Piano Operativo Comunale ( POC ) anticipatorio specifico per l'apposizione del vincolo di esproprio.

CONSIDERATO che per la realizzazione dell'intervento è necessaria la demolizione, e conseguente ripristino del piano campagna del fabbricato in angolo fra via Raspona e via Reale.

CONSIDERATO le osservazioni pervenute, in merito al progetto preliminare della rotonda, da parte dei signori Azara Alessandra, Azara Barbara, Azara Roberto e Azara Santino, proprietari delle aree interessate al vincolo espropriativo,

CONSIDERATA l'ipotesi di risposta alle osservazioni pervenute, allegata alla nota Prot. n. 1795 del 06/03/2018 (ns PGRA 3139 del 07/03/2018).

CONSIDERATO che a seguito delle osservazioni presentate, viene prevista per tutti gli immobili esistenti l'acquisizione della categoria di intervento D3, disciplinata dall'art. 11 delle NTA del RUE vigente. Nello specifico la sottocategoria D3 (ovvero "demolizione e ricostruzione secondo parametri planivolumetrici"), riguarda unità edilizie, di norma di epoca recente, con caratteristiche planivolumetriche, tipologiche o morfologiche scarsamente compatibili e dequalificanti rispetto al contesto del centro storico, per le quali si auspica una demolizione e ricostruzione, con la finalità di dare luogo ad un diverso assetto planivolumetrico e morfologico che valorizzi il contesto urbanistico. I tipi di intervento edilizi effettuabili sono: MO, MS, DR, D. L'intervento di demolizione e ricostruzione è effettuabile sulla base di parametri planivolumetrici, allineamenti e numero dei piani edificabili ricavati dalla organizzazione morfologica e tipologica del tessuto storico circostante. In caso di intervento edilizio diretto, il volume totale lordo (Vt) dovrà essere non superiore a quello preesistente, ferma restando la possibilità di disposizioni diverse in sede di POC. Il POC può anche prevedere interventi che prevedano la delocalizzazione di volumi che si voglia demolire o ridurre.

CONSIDERATO che allo stato attuale sull'intersezione convoglia il traffico proveniente dalla via Reale, dalla via Raspona e da via Mazzini mediante uno svincolo a raso non canalizzato a quattro rami con assi quasi ortogonali fra di loro governato da un impianto semaforico.

Gli elementi attualmente negativi dell'intersezione sono:

- il semaforo che amplifica l'inquinamento dell'aria e acustico;
- il fabbricato situato sul lato nord che riduce la visibilità lungo le due strade (via Reale e via Raspona) con il più elevato volume di traffico.

CONSIDERATE le motivazioni della necessità per il comune di Alfonsine, di realizzare, all'incrocio tra la via Reale (ex S.S.16) la via Mazzini e la via Raspona (SP15 "Raspona"), attualmente a raso con impianto semaforico, una rotatoria, ovvero:

- aumentare la sicurezza della circolazione veicolare e pedonale;
- riqualificare l'area, migliorando la qualità urbana;
- offrire una maggiore connessione del tessuto urbano situato sui due lati della via Reale (ex SS16), in prossimità dell'incrocio citato;
- migliorare il patrimonio stradale comunale.

CONSIDERATO che la soluzione della rotatoria consente l'eliminazione del semaforo e di conseguenza la riduzione dell'inquinamento acustico e delle emissioni nocive dovute agli scarichi degli autoveicoli in attesa del verde, mentre la demolizione del fabbricato posto proprio a ridosso dell'intersezione farà sì che venga incrementata la percezione di spazio aperto con conseguente incremento della visibilità a ridosso dell'intersezione (e di conseguenza un aumento della sicurezza stradale).

CONSIDERATO che, dall'analisi degli strumenti di pianificazione territoriale, risulta quanto segue:

- l'area non risulta soggetta a vincolo;
- il progetto preliminare non interferisce con le norme;
- il progetto preliminare non interferisce/risulta compatibile con le previsioni dei piani.

CONSIDERATO che il progetto preliminare di realizzazione della rotatoria:

- non andrà ad interferire con le falde acquifere;
- prevede il convogliamento delle acque meteoriche nella rete scolante esistente. Laddove necessario, saranno sostituite quelle porzioni di canalizzazioni ammalorate ed eventualmente interferenti con il progetto e previste nuove caditoie ove quelle esistenti si ritengano insufficienti;
- permetterà la riduzione delle emissioni in atmosfera derivanti da traffico veicolare attraverso il miglioramento della circolazione;
- i materiali da demolizioni e derivante dalle lavorazioni per l'esecuzione della rotatoria e relativo adeguamento alla viabilità esistente, se possibile, saranno riutilizzati in sito o in alternativa saranno conferiti ad impianti autorizzati e/o scarica;
- non comporterà un aggravio della condizione attuale di rischio alluvioni;
- interesserà area già impermeabilizzata;
- non indurrà impatti negativi all'ambiente attuale, né a livello vegetazione né faunistico;
- non si prevede un peggioramento dell'impatto acustico rispetto alla situazione attuale di criticità.

CONSIDERATO che in fase di cantiere vi sarà la produzione di materiale da demolizione (derivante appunto dalla demolizione del fabbricato che si trova nel punto in cui dovrà essere realizzata la rotatoria) e derivante dalle lavorazioni per l'esecuzione della rotatoria e relativo adeguamento alla viabilità esistente. Tali materiali, se possibile, saranno riutilizzati in sito o in alternativa saranno conferiti ad impianti autorizzati e/o scarica. Tali materiali, se non immediatamente allontanati dal cantiere, potranno essere stoccati in cantiere in un'area dedicata e libera in quel momento da lavorazioni in attesa di raggiungere una volumetria idonea per il loro trasporto.

CONSIDERATO che all'interno dell'area di studio si rileva un fabbricato di valore storico in condizioni di abbandono data la sua posizione a ridosso della strada e dell'attuale incrocio e che ne impedisce l'adeguata visibilità. La rotatoria deve trovare spazio fra la via Reale, la via Mazzini e la SP n.15 e di conseguenza con la demolizione dell'edificio per il quale si prevede l'annullamento della indicazione inserita nel PSC di "edificio di valore storico" e della categoria di intervento conservativa della unità di intervento del

centro storico, anche per le limitate caratteristiche di valore (l'edificio non è soggetto a specifiche disposizioni di vincolo come bene culturale ai sensi del Dlgs 42/2004) ma principalmente per la sua oggettiva costruzione a margine della attuale carreggiata in area di sedime necessaria alla costruzione dell'opera pubblica (posizione che lo ha reso difficilmente utilizzabile soprattutto ai fini abitativi e motivo principale dello stato di abbandono e vetustà).

CONSIDERATO che a seguito dell'osservazione presentata da uno dei proprietari delle aree coinvolte dagli espropri (osservazione di Manara srl) che prevede oltre a richiedere una parziale riduzione delle aree oggetto di esproprio, di poter ricollocare i volumi attualmente esistenti oggetto di demolizione all'interno della unità di intervento del centro storico formata dalle aree in proprietà che non risulteranno coinvolte dall'esproprio, in quanto tale proposta comporta la ridefinizione delle le categorie di intervento degli immobili esistenti dell'unità di intervento, oggetto di parziale esproprio, si prevede che tutti gli immobili esistenti acquisiscano la nuova categoria di intervento D3. Allo stato attuale non è stato ancora elaborato un progetto che possa in qualche modo avere la qualifica di definitivo per tale tipologia di intervento, per il quale si rimanda ovviamente alle procedure edilizie necessarie al rilascio del titolo abilitativo. Tuttavia, è stato possibile definire un layout di massima dell'ingombro del fabbricato e relativi servizi connessi (posti auto, impianti, area di carico e scarico) per i quali sono stati dati indicazioni generali e che in fase di progettazione definitiva/esecutiva potrebbero subire modifiche. Il layout pertanto si riferisce ad un eventuale ipotesi di insediamento di una media-piccola struttura di vendita che prevede:

- viabilità interna con posti auto interni e parcheggi pertinenziali;
- area di scarico merci ubicata nella posizione più ottimale per il corretto svolgimento delle attività;
- eventuali impianti tecnologici sulla copertura a servizio dell'attività.

CONSIDERATO che l'eventuale inserimento di area commerciale comporterà inevitabilmente un incremento di impatto su alcuni aspetti ambientali, quali in particolare il consumo di risorse, la produzione di rifiuti, le emissioni in atmosfera dovute per lo più dal traffico indotto, l'impatto acustico.

CONSIDERATI complessivamente i contenuti dei pareri dei soggetti con competenza ambientale e le prescrizioni da questi indicate.

VALUTATI i potenziali impatti derivanti dal progetto preliminare, le misure idonee per impedirli, mitigarli o compensarli, alla luce delle possibili alternative e tenendo conto delle caratteristiche del territorio e degli scenari di riferimento territoriali e degli obiettivi di sviluppo sostenibile perseguiti con la variante.

Limitatamente alla parte di nostra competenza relativa alla Valsat, si ritiene di esprimere:

#### PARERE MOTIVATO POSITIVO

per il progetto preliminare per realizzazione di opera pubblica "Realizzazione della rotonda di via Raspona (SP15) in corrispondenza dell'intersezione con la via Reale e la via Mazzini, all'interno del centro abitato di Alfonsine. CUP: H21B16000030004" in variante agli strumenti urbanistici ai sensi dell'Art. 36-sexies della L.R. 20/2000 e smi, secondo quanto disposto dal D.Lgs 152/06 e smi, dall'Art. 5 della L.R. 20/2000 e dalla DGR Emilia Romagna 1795/2016.

La procedura avviata per la Variante agli strumenti urbanistici del Comune di Alfonsine in oggetto potrà essere conclusa secondo quanto disciplinato dall'art. 36-sexies della L.R.

20/2000, e con riferimento ai disposti del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., nel rispetto delle prescrizioni presenti nei Rapporti Ambientali, nei pareri formulati dai soggetti coinvolti nella procedura di valutazione ambientale, subordinata all'ottemperanza di quelle prescrizioni che possono essere attuate solo nelle fasi successive al presente procedimento.

*In particolare si raccomanda il rispetto delle seguenti prescrizioni:*

*Dovranno essere attuate tutte le prescrizioni indicate nei pareri espressi dai vari Enti coinvolti nel procedimento in oggetto.*

*In riferimento all'eventuale previsione di area commerciale, seppur limitata, coerente con le destinazioni previste nel centro storico e di competenza comunale; nel momento in cui si concretizzasse la volontà di prevedere effettivamente l'area commerciale, si raccomanda al Comune, di cui è la competenza, di prestare la massima attenzione alle soluzioni tecniche (che oggi esistono) e gestionali finalizzate a limitare, mitigare e compensare i potenziali impatti sui diversi aspetti ambientali ed attuare tutti gli accorgimenti di progetto tali da evitare o limitare al massimo le criticità, con particolare riferimento al traffico, alle emissioni in atmosfera, alle emissioni sonore ed al consumo di risorse (energia e acqua in particolare).*

### **C. PARERE SU COMPATIBILITA' RISPETTO AL RISCHIO SISMICO**

*CHE il Servizio Territorio di questa Provincia in riferimento alla richiesta del Comune di Alfonsine (Fascicolo 07-02-02 2017/21/0), relativa alla Variante di cui all'oggetto, in base a quanto previsto dall'Art. 5 della L. R. n° 19/2008 e dal D.M. 11/03/1988 al punto "H" (fattibilità geotecnica di opere su grandi aree), questo Servizio*

VISTO

*la Relazione geologica e sismica (nel seguito indicata come "Relazione");*

**ESPRIME PARERE FAVOREVOLE**

*per quanto di competenza, sulla compatibilità della Variante con le condizioni geomorfologiche del territorio in relazione al rischio sismico del medesimo, pur non entrando nel merito della tipologia e delle previsioni urbanistiche e di quant'altro non specificatamente previsto dall'Art. 5 della L. R. n° 19/2008.*

*Il presente parere è subordinato al rispetto delle seguenti prescrizioni da applicarsi in sede di progettazione esecutiva:*

*1: dovrà essere verificata la presenza di paleomorfologie sepolte, di depositi di palude e/o disomogeneità litostratigrafiche tali da creare rischi sismici, geotecnici e/o idrogeologici mediante interazione con le strutture di fondazione e le strutture in elevazione, e di conseguenza dovranno essere scelte soluzioni tecniche fondazionali in grado di annullare tali rischi; ciò in quanto vi sono depositi pelitici riconducibili ad ambienti di palude e presenza di dossi fluviali; in tal caso potranno esserci variazioni litostratigrafiche latero-verticali anche complesse, e si potranno porre problemi progettuali anche gravi per contatto di litologie con caratteristiche molto diverse tra loro, tali, appunto, da creare rischi geotecnici, sismici e/o idrogeologici; le scarpate morfologiche esistenti, di origine naturale od antropica, dovranno essere separate dalle fondazioni da fasce di rispetto sufficienti ad escludere totalmente interazioni sismiche tra le scarpate e le fondazioni stesse; la presenza di depositi a caratteristiche molto diverse*

e pertanto a rischio sia sotto il profilo geotecnico che sotto quello sismico ed idrogeologico dovrà quindi essere presa in attentissima considerazione;

2: nella Normativa Tecnica di Attuazione dello Strumento di Attuazione andrà inserito l'obbligo di presentare, per l'intervento in progetto, specifica relazione geologica e geotecnica (comprensiva delle problematiche sismiche) in sede di progettazione esecutiva;

3: va completata una indagine geognostica preliminare dell'area e di un suo adeguato intorno, in sede di progettazione esecutiva, e preliminarmente alla progettazione esecutiva dell'intervento in progetto; la profondità delle prove (es. prove penetrometriche) dal piano di campagna deve essere la massima possibile secondo legge (anche ai fini della caratterizzazione sismica) oppure a profondità maggiori qualora richiesto dalle situazioni stratigrafiche o dalle esigenze progettuali; in particolare si richiede l'esecuzione di altre prove in situ spinte almeno a -20 m di profondità dal piano di campagna; l'indagine deve coprire tutta l'area interessata da urbanizzazione ed edificazione in modo sufficientemente fitto ed omogeneo; il completamento dell'indagine deve permettere anche una valutazione della litostratigrafia e dei parametri geotecnici e geomeccanici dei vari strati (o lenti) nella loro variazione orizzontale-verticale, cioè tridimensionale, in tutta l'area (a tale scopo sono richieste le rappresentazioni planimetriche e di sezioni verticali litostratigrafiche, lungo varie direzioni spaziali ossia azimut); delle nuove prove geognostiche da eseguire si richiedono tutti i diagrammi e le tabelle dei parametri geotecnici e delle interpretazioni litostratigrafiche; sulla base dei parametri litostratigrafici, geotecnici e geomeccanici vanno fatti calcoli dei carichi ammissibili e si faranno ipotesi fondazionali adeguate; si terrà conto di tutti i carichi possibili e con le condizioni più sfavorevoli (presenza di carichi dinamici, accidentali, da sisma, da neve, da vento, ecc.); tali problematiche vanno valutate attentissimamente, tenendo conto anche degli effetti della falda freatica e delle sue oscillazioni, nonché delle azioni sismiche inerenti carichi e cedimenti; andranno inoltre fatte varie ipotesi fondazionali; in ogni caso si dovranno limitare al minimo i carichi ed i cedimenti assoluti e differenziali; andranno indicati i provvedimenti tecnici adeguati a far fronte a tutte le problematiche che verranno eventualmente in evidenza; si richiedono i calcoli dei cedimenti assoluti e differenziali nelle varie ipotesi fondazionali prese in considerazione; si dovrà porre grande attenzione nella risoluzione tecnica dei problemi fondazionali, che dovrà indicare i provvedimenti tecnici adeguati a farvi fronte; si dovranno valutare attentissimamente le caratteristiche geomeccaniche dei terreni di fondazione; si dovrà altresì tener conto dei cicli di rigonfiamento-essiccamento dei terreni coesivi eventualmente situati in vicinanza del piano di campagna in occasione delle oscillazioni stagionali della falda e delle piogge; va da sé che tutta la progettazione dovrà ottemperare alle Norme Tecniche per le Costruzioni attualmente vigenti, anche per quanto riguarda le problematiche sismiche;

4: gli sterri e i riporti vanno ridotti al minimo compatibile con le problematiche dell'area;

5: il valore di  $V_{s30}$  e la categoria dei terreni di fondazione (indicata come C) vanno riferiti non al piano di campagna attuale ma alla quota del presumibile piano fondale, una volta individuato questo mediante tutte le integrazioni alla indagine geognostica; si dovranno individuare e tenere in adeguato conto le frequenze proprie del/dei terreno/terreni di fondazione in modo tale da evitare fenomeni di risonanza con gli edifici in caso di sisma; i dati ricavati sono da confrontare ed integrare con tutti i dati geologici e geotecnici; da tali indagini andranno tratte attentissimamente tutte le indicazioni tecniche del caso, unitamente alle informazioni di altra origine ricordate in quanto precede ed in quanto segue; anche tutti i parametri testé ricordati andranno riferiti alla quota presumibile di fondazione, e dovranno tener conto però anche delle caratteristiche sismiche di tutti i terreni sovrastanti tale quota;

6: in specifico andranno eseguite indagini e valutazioni approfondite e di dettaglio sulle problematiche sismiche relative alle opere in progetto e alle opere fondazionali ed in elevato già esistenti in un adeguato intorno degli edifici previsti;

7: le indagini geologiche e geognostiche di dettaglio di cui sopra dovranno servire anche ad individuare le caratteristiche degli strati o livelli granulari saturi presenti, per i quali dovrà essere valutato il potenziale di liquefazione sismica con l'applicazione di una accelerazione  $a_{max}$  adeguata e con la scelta di Magnitudo (M) pari a quella massima prevista per la zona sismogenetica di cui l'area fa parte; dato che è già stata evidenziata una elevata pericolosità da liquefacibilità dei terreni di fondazione andranno valutati tutti gli strati granulari saturi (anche delle prove geognostiche da eseguire), indipendentemente da potenza e da profondità dal piano di campagna, perchè ciò richiede il principio di precauzione; andranno eseguite prove in situ e prove di laboratorio: la situazione va valutata con il massimo della cautela; in ogni caso andranno studiate tutte le soluzioni fondazionali adeguate ed i vari metodi di consolidamento;

8: andranno calcolati gli eventuali cedimenti post-sisma;

9: andranno seguite alla lettera tutte le indicazioni fornite dalla Relazione;

10: si richiedono le adeguate analisi dei materiali per la realizzazione della rotatoria: le Norme CNR-UNI e le Raccomandazioni dell'AGI (Associazione Geotecnica Italiana) danno metodi validi per valutare l'idoneità tecnica di varie terre come sottofondi di tali strutture e per la progettazione delle stesse a regola d'arte, nelle loro varie parti;

*Il presente parere non esime inoltre dai seguenti obblighi:*

*rispetto della normativa prevista dal Piano di Gestione del Rischio di Alluvione;*

*verificare la funzionalità della rete pubblica di scolo;*

*verificare la conformità dei contenuti delle "Norme Tecniche di Attuazione" allegate con quanto previsto dalla normativa sismica;*

*rispettare ogni altra normativa vigente in materia.*

## **CONSIDERATO:**

CHE ai sensi degli artt. 32, 33 e 34 della L.R. 20/2000 la Giunta Provinciale può formulare osservazioni relativamente a previsioni della strumentazione comunale che contrastano con i contenuti del PTCP e PSC o con le prescrizioni di Piani sopravvenuti di livello superiore;



CHE le funzioni di organo esecutivo della Giunta Provinciale sono ora assunte in capo al Presidente della Provincia come stabilito dalla Legge 56/2014 (c.d. Del Rio) e ss.mm.ii.;

CHE le previsioni di variante proposte dal Progetto in esame non contrastano con le prescrizioni, le direttive e gli indirizzi del vigente PTCP, sia nella sua componente paesistica che pianificatoria;

CHE sulla base della relazione di Valsat che comprende una descrizione delle varianti ai piani, le informazioni e i dati necessari alla verifica degli impatti significativi sull'ambiente le Autorità, che per le loro specifiche competenze ambientali hanno interesse agli effetti sull'ambiente dovuti all'attuazione degli strumenti urbanistici in esame, si sono espresse, tutte, con parere favorevole, rimarcando, solo per qualche tematica, alcune condizioni/prescrizioni da mettere in atto in sede di progettazione definitiva ed esecutiva così come sottolineato nel "constatato";

Tutto ciò **PREMESSO, CONSTATATO E CONSIDERATO**

## **SI PROPONE**

1. DI NON FORMULARE Riserve, ai sensi degli artt. 32, 33 e 34 della L.R. 20/2000 e s.m. e i., in ordine alle varianti alla strumentazione urbanistica comunale proposte con il *Progetto preliminare per la realizzazione di opera pubblica "Realizzazione della*

*rotatoria di via Raspona (SP15) in corrispondenza dell'intersezione con la via Reale e la via Mazzini, all'interno del centro abitato di Alfonsine";*

2. DI ESPRIMERE, ai sensi dell'art. 5 della L.R. 20/2000 e del D.Lgs 152/06, parere positivo in merito alla sostenibilità ambientale VAS/Valsat della variante al RUE proposte con il *Progetto preliminare per la realizzazione di opera pubblica "Realizzazione della rotatoria di via Raspona (SP15) in corrispondenza dell'intersezione con la via Reale e la via Mazzini, all'interno del centro abitato di Alfonsine"*, alle condizioni di cui al referto istruttorio trasmesso da ARPAE - SAC Ravenna con nota ns. *PG 2018/11939 del 22.05.2018* e riportate al punto b. del "Constatato" della presente Relazione.
3. DI ESPRIMERE parere favorevole, relativamente alla verifica della compatibilità delle previsioni urbanistiche in esame con le condizioni di pericolosità locale del territorio, di cui all'art. 5 della L.R. 19/2008, alle condizioni riportate al punto c. del "Constatato" della presente Relazione istruttoria.
4. DI DEMANDARE al Servizio Programmazione Territoriale, gli adempimenti di competenza relativi alla pubblicazione sul sito web della Provincia del successivo atto, come indicato al comma 8 dell'art. 5 della L.R. 20/2000.
5. DI DEMANDARE al Servizio Programmazione Territoriale competenti la trasmissione del presente atto al Comune di Alfonsine.
6. DI DICHIARARE L'ATTO immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000 al fine di rispettare i termini per la Conferenza dei Servizi conclusiva.

IL FUNZIONARIO DEL SERVIZIO  
PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE  
(Arch. Fabio Poggioli)







# Provincia di Ravenna

Proponente: /Programmazione Territoriale

## PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

*su PROPOSTA DI DELIBERAZIONE*

---

PROPOSTA n. 766/2018

**OGGETTO:** COMUNE DI ALFONSINE - REALIZZAZIONE DELLA ROTATORIA DI VIA RASPONA (S.P. 15) IN CORRISPONDENZA DELL'INTERSEZIONE CON LA VIA REALE E LA VIA MAZZINI, ALL'INTERNO DEL CENTRO ABITATO IN VARIANTE AGLI STRUMENTI URBANISTICI AI SENSI DELL' ART. 36 SEXIES DELLA L.R. 20/2000 E S.M.I. ESPRESSIONE DI PARERE AI SENSI DELL'ART. 36 SEXIES DELLA L.R. 20/2000 E S.M.I. - ESPRESSIONE DI PARERE AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA L.R. 20/2000 E S.M.I - ESPRESSIONE DI PARERE AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA L.R. 19/2008.

---

### SETTORE INTERESSATO

Il sottoscritto Responsabile del *settore* interessato ESPRIME ai sensi e per gli effetti dell'art 49, comma 1 e 147 bis, comma 1 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii., PARERE FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica attestante la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa.

Ravenna, 24/05/2018

IL DIRIGENTE del SETTORE  
*NOBILE PAOLO*

(Sottoscritto digitalmente ai sensi  
dell'art. 20, D.Lgs n. 82/2005 e ss.mm.ii.)

---



**Provincia di Ravenna**

Piazza dei Caduti per la Libertà, 2

**CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'**

**Registro per gli Atti del Presidente della Provincia**

**N. 68 DEL 29/05/2018**

**OGGETTO:** COMUNE DI ALFONSINE - REALIZZAZIONE DELLA ROTATORIA DI VIA RASPONA (S.P. 15) IN CORRISPONDENZA DELL'INTERSEZIONE CON LA VIA REALE E LA VIA MAZZINI, ALL'INTERNO DEL CENTRO ABITATO IN VARIANTE AGLI STRUMENTI URBANISTICI AI SENSI DELL' ART. 36 SEXIES DELLA L.R. 20/2000 E S.M.I. ESPRESSIONE DI PARERE AI SENSI DELL'ART. 36 SEXIES DELLA L.R. 20/2000 E S.M.I. - ESPRESSIONE DI PARERE AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA L.R. 20/2000 E S.M.I - ESPRESSIONE DI PARERE AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA L.R. 19/2008.

Il presente atto è stato dichiarato immediatamente eseguibile ai sensi dell art. 134, comma 4, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii.

Ravenna, 29/05/2018

IL DIPENDENTE INCARICATO

FERRINI CICOGNANI ADRIANA

(Sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 20 D.Lgs n 82/2005 e ss.mm.ii.)